

## Riquadro A1: Obiettivi di ricerca

**SOMMARIO: 1. Il Contesto. 2. Tipologia del lavoro di ricerca** - a. Ricerche individuali. Linee di sviluppo; - b. Ricerche di gruppo. Linee di sviluppo; **3. Ricerca ed emancipazione professionale. 4. Ricerca scientifica e impegno didattico. 5. Ricerca scientifica e attività di terza missione. 6. Piano strategico di breve termine.**

### 1. Il Contesto

Per essere una struttura di recente costituzione, il Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche, attraversa una fase di sviluppo molto dinamica, con spinte evolutive che fanno pensare a future gemmazioni e quindi a processi di differenziazione.

Questo dato, insieme alla connotazione dimensionale, motiva il continuo ricorso a ricerche di tipo interdisciplinare nelle quali ciascuna disciplina si pone in relazione dialogica non soltanto con le altre della stessa area, ma anche con quelle di aree contermini, con risultati complessivi davvero lusinghieri che oltre tutto facilitano lo scambio continuo ed ininterrotto con istituzioni di alto livello nel panorama nazionale ed internazionale.

In questo modo il Dipartimento ha inteso interpretare l'orientamento strategico dell'Ateneo che punta all'eccellenza nella ricerca, considerandola come condizione primaria per assicurare qualità, credibilità e prestigio all'impegno didattico.

Il Dipartimento persegue la propria *mission* nel campo della ricerca:

- incoraggiando intese e collaborazioni con altri Atenei in Italia e all'estero, con centri di ricerca e con Enti o aziende che intendano concorrere alla promozione del lavoro scientifico;
- cofinanziando progetti che, proposti dal proprio corpo docente, siano stati approvati, su base competitiva, da organismi ufficiali italiani o stranieri;
- finanziando, sempre su base competitiva e previa valutazione da parte di appositi organismi, progetti proposti dal corpo docente;
- promuovendo l'organizzazione diretta di convegni e congressi di rilevante interesse nazionale o internazionale o anche facilitando la

partecipazione ad analoghe iniziative assunte da altre istituzioni di ricerca.

Il volume complessivo delle ricerche - convalidate da risultati accreditati dalla comunità scientifica - è rilevabile dall'Anagrafe della ricerca, istituita dall'Ateneo ed ospitata all'interno del proprio sito istituzionale nella sezione pubblica da tutti raggiungibile:

[http://lms.unipegaso.it/research\\_registry/](http://lms.unipegaso.it/research_registry/)

Nell'Anagrafe della Ricerca vengono censiti i prodotti dovuti al lavoro scientifico di **tutti** i docenti del Dipartimento, anche di coloro che sono titolari di contratto d'insegnamento e che non figurano fra il personale incardinato. Non vengono riportati i materiali didattici o le pubblicazioni a carattere divulgativo; ma **soltanto** i prodotti accreditati come **prodotti scientifici** dalla comunità scientifica di riferimento.

Complessivamente la produzione scientifica risulta essere:

**Dipartimento di Scienze Giuridiche**  
*Prodotti censiti nell'Anagrafe della Ricerca d'Ateneo*  
anni (solari) 2011 2012 2013

Tipologia	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
<b>Monografie</b>	7	19	14	40
<b>Saggi</b>	35	32	23	90
<b>Articoli</b>	31	29	21	81
<b>Atti</b>	11	21	20	52
<b>Curatele</b>	7	6	2	15
<b>Altro</b>	1	1	0	2
<b>Totale</b>	92	108	80	280

Negli appositi riquadri della scheda Sua Rd (Quadro D.1 ed E.1) compaiono i prodotti del personale incardinato. Qui invece segnaliamo il **totale** dei lavori censiti per tutte le unità di personale docente afferente al Dipartimento, aggiungendo e specificando che per coloro che risultano essere incardinati in altri Atenei, sono stati censiti soltanto i lavori prodotti su input di Unipegaso e/o con finanziamento da parte di Unipegaso.

## 2. Tipologia del lavoro di ricerca

La politica d'Ateneo sulla ricerca scientifica e quella – ad essa coerente – del Dipartimento inducono ad una sollecitazione continua di ciascun operatore scientifico perché abbia a svolgere il proprio lavoro in termini di autonomia, libertà di scelta e costante dialogo con la comunità scientifica di riferimento. Questo significa che in primo luogo viene valorizzata e sostenuta la ricerca individuale. Subito dopo, però, si creano e si propongono continue occasioni di confronto, di scambio, di incontro sia sul versante della metodologia di ricerca sia nell'ambito di tematiche, anche complesse, per le quali la interdisciplinarietà, il lavoro di gruppo e gli approcci dialettici sono, non soltanto possibili, ma utili, necessari estremamente produttivi.

Su questo sfondo sono andate configurandosi alcune **linee di ricerca** che qui vengono rapidamente ricordate nelle loro essenziali connotazioni e nelle prospettive di sviluppo.

### a. Ricerche individuali. Linee di sviluppo

Sono sostanzialmente **quattro**, le principali linee di ricerca che si rintracciano nel lavoro scientifico di libera elezione dei docenti del Dipartimento.

Sono da ricondurre, per un verso, ai settori scientifico disciplinari di afferenza e, per altro verso, alle sollecitazioni del management didattico del Dipartimento.

In sintesi esse riguardano:

- Studi giuridici, con particolare riferimento per il diritto costituzionale e per il diritto internazionale comparato.
- Studi giuridici in ambito civilistico, questioni riguardanti il diritto di famiglia e il tema della salvaguardia della proprietà.
- Studi di geofisica e di fisica condotti anche in collaborazione con l'INFN e comunque in collaborazione con il Laboratorio di Fisica Nucleare e Subnucleare del Politecnico di Bari.
- Studi giuridico-economici

## b. Ricerche di gruppo. Linee di sviluppo

Il Dipartimento ha promosso e gestito **direttamente** alcuni progetti di ricerca, previa presentazione di proposte sottoposte a referaggio. Ha sostenuto la pubblicazione di prodotti di ricerca - previamente valutati ed approvati da referee anonimi - con prevalente destinazione su **collana dedicata**, appositamente aperta presso un editore a distribuzione nazionale.

Ha introdotto e curato lo stile del monitoraggio continuo attraverso diverse forme di verifica: *verifica ex ante*, incentrare sull'esame e il referaggio dei progetti; la *verifica in itinere*, solitamente affidata al Direttore/Preside che individua – caso per caso – alcuni responsabili della ricerca; la *verifica ex post*, attraverso la valutazione (in doppio cieco) del prodotto conclusivo, prima che questo venga avviato alla stampa.

Decisivi sono risultati, per la crescita e l'emancipazione dei giovani ricercatori, alcuni **seminari di tipo metodologico** e sistematici colloqui con i giovani studiosi allo scopo di individuare criteri, tecniche, prospettive, procedure.

Altrettanto importante si è dimostrata la scelta operata dal CdA di **attivare contratti di ricerca**, specificamente orientati allo sviluppo di un lavoro scientifico (previa presentazione del progetto).

Su questo sfondo sono emerse alcune linee di ricerca:

- Problemi di diritto civile, diritto di famiglia e diritto ecclesiastico.
- Diritto Tributario (Il trust e le sue applicazioni: in dottrina e nella giurisprudenza. Il danno erariale: tipologie e risvolti, in dottrina e in giurisprudenza...).
- Studi in collaborazione con il notariato italiano.
- Studi di economia aziendale.
- Fisica, fisica delle particelle e geofisica del territorio.
- Ingegneria elettronica e strumentazioni per l'e-learning.

Per ciascuna di queste prospettive d'indagine sono già stati prodotti alcuni risultati ed altri se ne attendono nell'immediato futuro.

### 3. Ricerca scientifica ed emancipazione professionale

Lo sviluppo delle competenze scientifiche del personale afferente è compito primario di un Dipartimento universitario.

Il Dipartimento di Giurisprudenza vi provvede con una serie di misure organicamente adottate e con programmi di lavoro sistematicamente attivati, tra i quali giova ricordare:

- Seminari scientifici di approfondimento metodologico, rivolto al personale interno al dipartimento e agli studenti di dottorato.
- Seminari di confronto scientifico con le più autorevoli voci della ricerca e della esperienza professionale. Si contano ogni anno, mediamente, una decina di eventi di grande risalto con la partecipazione di studiosi di primario rilievo nazionale e/o internazionale o di figure che occupano le posizioni apicali della Magistratura, del Notariato e della Pubblica Amministrazione.
- Accordi di collaborazione scientifica con altre sedi universitarie o con centri di ricerca anche internazionali.
- Pubblicazione di strumenti editoriali di grande rilievo. E' stata ripresa e riportata al prestigio e al rigore da tutti riconosciute, la Gazzetta Forense e sono state attivate due collane di studi specialistici presso un Editore nazionale di fascia A.

A molte delle iniziative che il Dipartimento assume per favorire l'emancipazione scientifica dei propri docenti vengono ammessi, sia pure con gradualità, gli allievi più attenti e disponibili, per i quali è rilevabile un interesse chiaramente scientifico oltre che didattico e professionale.

#### 4. Ricerca scientifica e impegno didattico

L'insieme delle attività poste in essere sul versante scientifico riverbera un proprio utile riflesso anche sul versante dell'impegno didattico, secondo quella stretta correlazione fra ricerca e didattica che è contrassegno specifico delle università europee da almeno due secoli.

Questo induce a sottolineare, all'interno delle singole lezioni, motivi e ragioni che provengono dalla dottrina, oltre che dalla prassi consolidata, per non perdere l'occasione di dare rilievo e spessore, nell'ambito degli studi giuridici, ai temi che fondano più che ancora che al dettaglio che illustra.

E induce allo stesso tempo a riflessioni di tipo metodologico. La lezione non è soltanto narrazione di contenuti, ma è elaborazione di saperi secondo modelli, schemi e procedure dimostrative di chiaro rilievo scientifico.

A queste due misure, che definiamo di sistema perché si ritrovano in ambedue i Dipartimenti, e traggono supporto dalla stessa configurazione della piattaforma in uso, si aggiungono alcune misure affidate all'impegno di ciascun docente cui si chiede che accanto agli esercizi di verifica dell'apprendimento (con cui si conclude ciascuna lezione), siano collocati anche quesiti aperti che conducano ad una discussione critica, al cui interno vengono rievocati temi di ricerca ed orizzonti di lavoro investigativo.

#### 5. Ricerca scientifica ed attività di *terza missione*

L'Ateneo impegna i Dipartimenti a declinare il proprio impegno di ricerca anche sul versante della applicazione diretta dei prodotti scientifici e quindi nella valorizzazione economico sociale della produzione scientifica e nel suo trasferimento a favore del territorio e in risposta a specifici bisogni e per la emancipazione socio-economica del contesto di riferimento.

A questo compito i due Dipartimenti rispondono in forma associata, con compiti condivisi ed assunti in maniera sinergica, ponendo in campo iniziative che mobilitano competenze provenienti da più settori contemporaneamente, e rispondono anche in maniera distinta, a seconda della specificità degli ambiti investigativi e dei contesti ambientali, culturali e sociali di riferimento.

In questa sede riferiamo soltanto di alcune iniziative che vedono il Dipartimento di Studi Giuridici come protagonista pressoché esclusivo.

Ci riferiamo in particolare a:

- Accordo di programma con la **Croce Rossa Italiana** e conseguente organizzazione e gestione di una piattaforma didattica;
- **Progetto Unisocietà** per la programmazione di attività rivolte alla società nel suo insieme, secondo i principi di integrazione, di sviluppo, di lotta al degrado;
- **Progetto Etica d'Impresa** per collaborare attivamente con gli Enti pubblici, Regioni, Comuni, Province, ASL, Parchi Nazionali per progetti di ricerca comuni e per la formazione del personale dipendente in materia di anticorruzione, di salvaguardia della legalità e l'esercizio della cittadinanza attiva.

## 6. Piano strategico di breve termine

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Dipartimento ritiene utile, possibile e doveroso impegnare la struttura medesima e ciascuno dei docenti che vi afferiscono su alcuni obiettivi da realizzare **entro il 31 gennaio 2016**.

- Differenziazione gestionale del Dipartimento/Facoltà in maniera da conferire autonomia funzionale ai sottogruppi oggi esistenti, migliorandone la distinta riconoscibilità, il confronto competitivo sia all'interno, che nell'agone nazionale e internazionale.
- Mandare a compimento almeno **tre segmenti di ricerca per ciascuno dei gruppi oggi funzionanti**, con pubblicazioni da proporre alla comunità scientifica.
- Incrementare lo sforzo di ricerca dell'intero gruppo docente secondo una tabella di produttività che possa confermare e potenziare l'attuale livello di crescita.
- Adottare un criterio di sollecitazione che tenga conto dello scostamento dalla media dei ricercatori meno produttivi, pur sapendo che molto spesso il dato quantitativo può nascondere aspetti che un leale confronto interno sicuramente permette di porre in evidenza.
- Realizzare non meno di **due eventi scientifici** di livello almeno nazionale per mettere a fuoco, verificare e certificare alcuni fra i principali risultati acquisiti nell'ultimo periodo.